

A Pitti Uomo sotto i riflettori il capospalla, realizzato con linee sartoriali e materiali naturali  
Sfilano capi decorati con le nuvole o disegnati pensando agli astronauti Nasa come quelli di Abboud

# Gentleman *trasgressivo*

## Estrosa e ispirata al cielo la giacca must di Kenzo

ILARIA CIUTI

FIRENZE

**I**n giacca anche se sogna il cielo. Con l'abito sartoriale perfino se la fantasia lo porta nello spazio. L'uomo torna a vestirsi da uomo: con la giacca e la silhouette smilza da sartoria napoletana. Ma con un nuovo tocco eccentrico. Nei cieli vola l'uomo di Kenzo che disegna sull'immancabile giacca o cappotto le nuvole, l'azzurro, la pioggia. Immagina di partire dalla Nasa verso lo spazio quello di Joseph Abboud, il marchio americano disegnato da Bernardo Rojo che dopo i successi Usa arriva alla conquista dell'Europa. Spiega Roho: «Mi piace uno che lavora alla Nasa e che mette la tuta spa-

due i marchi sfilano ieri. Uno punta sulla fantasia, l'altro sulla tecnicità. Nessuno rinuncia al capospalla, giacca o cappotto che sia, il simbolo stesso del vestirsi da uomo.

Vanno in passerella ambedue in luoghi irreali. Joseph Abboud nella vecchia stazione granducale Leopolda apre con la giacca sartoriale in cotone pregiato coperta da un bianco parka spaziale in tessuto tecnico e una zipa metà lunghezza che lo può trasformare in giaccone. «Mi piacciono gli abiti stretti sotto i cappotti larghi come tute spaziali e gli uomini veri», dice Rojo. Va in passerella nell'ottocentesco mercato centrale di San Lorenzo, tra nuvole di fumo e bastoncini di zucchero filato, Kenzo, il glorioso marchio anni '70-'80 che gode del successo del rilancio operato dal duo sino-coreano-americano Humberto Leon e Carol Lim, neanche 40 anni per uno. Era stata la giungla terrestre a trionfare, ora si passa alla giungla celeste e la famosa tigre vola in cielo a incontrare i dragoni orientali. Mentre l'uomo pilota con la tradizionale giacca da aviatore alleggerita dalla mancanza di colletto. Il «vero uomo» si diverte

con le divise militari e Bears alla con Italian Independent, il marchio di Lapo Elkann: boxer e occhiali da sole mimetici.

Sempre più futuribili i materiali tecnici ma tornano anche i naturali. Tanto che si inaugura a Pitti il primo marchio doc del cuoio: «Cuoio di Toscana». Ci si torna a vestire di flanella, tweed, cotone, lana pettinata, come spiega Fabrizio Servente di Woolmark. Perfino di pelliccia. La talpa degli inserti di Kenzo. O, in versione femminile, il visone stampato della borsa Peekaboo lanciata in edizione limitata da Fendi. D'altra parte le divisioni tra i sessi si assottigliano e a Pitti crescono le collezioni Donna accanto a quelle Uomo. Rife lancia per lei la gonna lunga in denim. **Mario Luca Giusti** presenta il suo primo gioiello in plastica, il bracciale Basco. Piacciono i capi storici. I jeans che si fanno più eleganti. Rifile non listinge, perlo meno nella linea Downtown, Roy Rogers lancia i primi jeans su misura, Gaudi Jeans li rende più confortevoli. Ricompare, ammodernata, la Consort Jacket degli anni '80-'90, disegnata per Henry Lloyd da Olmes Carretti. Torna la

scarpa pelota di Camper.

Piace il lusso. Di cachemire perfino i lacci per le scarpe di Fedeli. Sempre in cachemire ma leggere come garze le sciarpe di Faliero Sarti. Il gentleman estro-

**Novità nel segno del lusso come i paraorecchi di marmotta per il classico Borsalino**

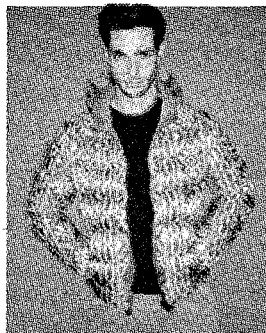
so viaggia. Infila in trolley leggeri come quelli di Bric's-Pininfarina, l'altrettanto leggera giacca di AT. P. CO e gli stivali da pioggia peso piuma di Crocs. Va in Russia con il Borsalino-colbacco che aggiunge i paraorecchi di marmotta al cappello alla Bogart e il polacchino Neva di Moreschi e nello Yosemite Park con il piumino Glacier Point di Think Pink. Non manca niente a Pitti. Neanche Belen incinta che presenta per Fred Mello la sua linea «! m? erfect». Dice che non si sposa, che il bambino si chiamerà Santiago e si accapiglia con i fotografi: «Non mi disturbate, sono incinta».

**Tornano gli abiti di flanella, cotone, tweed e si inaugura il primo marchio doc del cuoio**

ziale sull'abito classico». Ambe-

## L'anniversario

Omaggio alla montagna per i 90 anni di Colmar



**NOSTALGIA** delle origini e della montagna vecchi tempi per Colmar che nel 2013 compie 90 anni e che riproduce i disegni dei maglioni lavorati a mano nella giacca con cappuccio della linea Colmar Originals. Anche se la leggerezza le conferisce una caratteristica contemporanea e pratica.

## La campagna

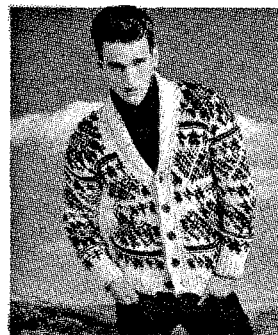
Kocca usa i social network per lanciare la sua collezione



**FASHION** blogger, twitter e tutti i social network allertati da adesso in poi per lanciare tramite il web le collezioni per l'inverno 2014 del marchio Kocca che fa sua la filosofia di vita "Enjoy everyday" e punta su uno stile contemporaneo.

## L'iniziativa

Maglieria fatta a mano 18 pezzi unici di Heritage



**DOPO** venti anni di esperienza Heritage torna alla sua tradizione e lancia una preziosa capsule collection, Heritage by Heritage. Maglieria da uomo fatta a mano con i punti e i disegni caratteristici della lana che si lavorava un tempo. Attuali invece la vestibilità e le proporzioni dei 18 capi unici.

## I dettagli

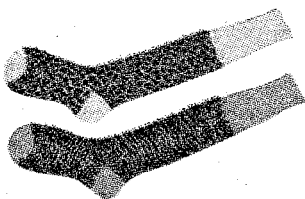


### LA GIACCA

Leggera quella in lana di A.T.P.CO

### LE CALZE/1

Disegni animalier per i calzini leopardati o tigrati di Bresciani



### LA SCIARPA

Fiorita per Fedeli

### LE CALZE/2

I calzini di Gallo con disegnata la galassia. In onore di marchio e stelle si chiamano "Gallassia"



### LE SCARPE/1

Dedicato al fiume Neva di San Pietroburgo il polacchino in cuoio vintage di Moreschi



### LE SCARPE/2

Camper rilancia la storica "pelota"



**FANTASIOSO**  
L'uomo di  
Kenzo non  
rinuncia al  
cappotto ma  
decorato con  
nuvole e cielo



**ORIGINALE**  
Stile sartoriale  
per gli abiti  
di Joseph  
Abboud.  
Coperti da  
giacconi simi-  
luta spaziale

